

Roma, 26 novembre 2015

Alle Strutture territoriali FP CGIL con preghiera di inoltrare  
alle delegate e ai delegati FP CGIL Mibact

### **NIENTE FURBIZIE SU PASSAGGI ORIZZONTALI E MOBILITA' VOLONTARIA**

Care compagne e cari compagni,

è proseguito ieri il confronto sul tema della mobilità volontaria, una lunga riunione che ha registrato un vivace dibattito, nel cui ambito ci siamo molto esercitati quando abbiamo visto la piega che stava prendendo la riunione. Il tema della mobilità volontaria è il passaggio più delicato per i lavoratori e pertanto le soluzioni debbono essere ispirate alla individuazione di criteri comprensibili e alla condizione di pari opportunità nell'accesso per tutti i lavoratori.

Criteri a nostro avviso non contenuti nella proposta dell'Amministrazione, ed anche in alcune posizioni sindacali registrate al tavolo. Per quello che ci riguarda, la nostra posizione ha un elemento pregiudiziale riferito ad una singolare posizione che vorrebbe con questo processo sanare tutte le incongruenze ed i provvedimenti illegittimi di assegnazione di personale che abbiamo visto verificarsi in maniera uniforme sul territorio nazionale in questi mesi. Noi riteniamo semplicemente che occorre ripartire da un processo di mobilità volontaria che offra una condizione paritaria di partenza, ovvero salvaguardando solo le assegnazioni di personale che sono avvenute in applicazione della circolare 93/2015. Traducendo noi non abbiamo alcuna intenzione di avallare decisioni fantasiose, unilaterali, ed in qualche caso clientelari che si sono susseguite nei mesi scorsi, proseguendo indefessamente anche a fronte dei richiami formali che qualche volta (diremmo raramente) sono pervenuti dagli Uffici centrali. Traducendo ancora: se noi accettassimo questa impostazione la mobilità volontaria riguarderebbe solo coloro che sono stati esclusi da tali assegnazioni e quindi non saremmo più in una fase di mobilità volontaria, ma di altro.

Pertanto, fatta salva la condizione pregiudiziale il cui rispetto è dirimente ai fini di una nostra adesione all'accordo, noi abbiamo chiesto di adottare i seguenti criteri:

la mobilità volontaria deve avere due regolamentazioni: la prima su base urbana e la seconda su base extra urbana, definendo in tali ambiti criteri diversi in ragione della natura della mobilità.

Di conseguenza, come criterio generale, un punteggio differenziato che identifichi l'anzianità complessiva di servizio e, con un peso superiore, l'anzianità di permanenza nella sede nella quale si richiede l'assegnazione. E abbiamo concordato un punteggio alle tutele sociali rispetto alla mobilità cittadina ed una precedenza assoluta alle tutele sociali (riferite al possesso personale di riconoscimento di legge 104 in condizioni di gravità e alla condizione di genitorialità e affine rispetto a figli in condizione di disabilità riconosciuta ai sensi della stessa legge 104) nel caso di mobilità extra urbana.

Inoltre abbiamo chiesto all'amministrazione che l'eventuale accordo contenga i posti messi a bando in maniera da mettere i lavoratori in condizione di avere un quadro completo della situazione e delle opportunità e a noi di verificare che non si facciano furbizie.

Quindi la prosecuzione del confronto è stata rinviata di 2 settimane, tempo che deve consentire di chiudere la partita dei passaggi orizzontali, che è sempre la condizione propedeutica per l'attivazione della mobilità volontaria.

Sui passaggi orizzontali abbiamo rilevato che nella documentazione presentata dall'Amministrazione non ci sono istanze regolarmente presentate dai lavoratori e non si capisce che fine abbiamo fatto. Anche qui niente furbizie: i lavoratori che hanno presentato istanza e sono nelle condizioni di passare devono essere tutti della partita e se c'è un eventuale rigetto delle domande presentate, lo stesso deve notificato e adeguatamente motivato al lavoratore. Pertanto abbiamo invitato l'Amministrazione a fare chiarezza sulla

questione come pure sul fatto che qualche dirigente periferico sta operando in modo difforme dagli accordi con provvedimenti che restituiscono i lavoratori alle mansioni precedenti, cosa che non può fare in applicazione dell'accordo nazionale. Sul punto abbiamo chiesto un intervento specifico.

### **FUA 2015, 2016 e progressioni economiche.**

Abbiamo chiesto una riunione per la prossima settimana che affronti il tema dell'utilizzo delle risorse residue sul FUA 2015, tramite la sottoscrizione di un accordo sui progetti locali. E abbiamo chiesto che la prossima riunione abbia come tema il nuovo accordo sulle progressioni economiche a valere sul FUA 2016. Tale richiesta è particolarmente importante perché, alla luce di nuovi orientamenti sulla materia che pervengono dal MEF, occorre fare un pre accordo prima della fine dell'anno che identifichi la somma da accantonare sul FUA 2016 ed il numero di personale destinatario. Saranno i temi di confronto per la prossima settimana, per i quali abbiamo chiesto una prima riflessione all'Amministrazione. Ma anche su questo punto ci aspettiamo risposte ed impegni, anche in considerazione che processi analoghi si stanno avviando in molte amministrazioni centrali, compreso il MEF.

### **Mancate risposte.**

Da ultimo abbiamo sollecitato riscontro alle varie note che abbiamo inviato, singolarmente e unitariamente su tanti e delicati temi, ovvero l'incontro richiesto al Capo di Gabinetto sulla situazione degli idonei interni, l'incontro richiesto sulla grave situazione che si è determinata nel sistema delle Biblioteche e degli Archivi a seguito dell'improvvido trasferimento delle competenze in materia di tutela del patrimonio bibliografico e relative agli archivi storici e istituti culturali, di competenza prima di Regioni e Province, la risposta alla nota sulla proditoria riduzione dei beneficiari della cosiddetta pausa corta, il riscontro alla richiesta di informazione sui criteri di conferimento degli incarichi dirigenziali a seguito dei vari bandi emanati (nota che vi alleghiamo) ecc.

Tutte questioni sulle quali non abbiamo alcun riscontro dall'Amministrazione. Vedremo.

Cari saluti  
Claudio Meloni  
FP CGIL Mibact